

Strutture e servizi per le famiglie La Lombardia trova 63 milioni

Il presidente Formigoni: «Abbiamo cercato di dare il massimo»

Rossella Minotti
MILANO

ALLA VIGILIA del ballottaggio di Milano per scegliere il futuro sindaco, il presidente della Regione Roberto Formigoni (nella foto) fa «il miracolo della sussidiarietà».

Il governatore e la sua giunta mettono in campo 63 milioni di euro in più per le politiche sociali, accontentando il terzo settore che all'indomani del voto avevano manifestato sotto il Pirellone e fischiato la Moratti.

«Ho cercato di fare il massimo — dice il governatore — e di questo ringrazio tutti gli assessori, per concentrare le risorse sulle politiche per la persona e familiari, anche perché ci sono in campo centinaia di associazioni e migliaia di persone che lavorano per aiutare chi ha bisogno».

Fondi trovati quindi per il 2011 nonostante il miliardo e quattrocento milioni di ta-

gli imposti dal Governo alle regioni, con una «politica intelligente di bilancio e concentrando le risorse». Nessun altro taglio, promette Formigoni: il bilancio approvato sarà realizzato integralmente. I 63 milioni arrivano da risorse aggiuntive. «Chiaramente ne stiamo cercando delle altre - spiega — e chiediamo che anche il Governo vada nella stessa direzione, privilegiando gli investimenti nelle politiche sulla persona e le imprese, in particolare per chi innova, fa ricerca, esporta. D'altronde questi sono i capitoli più importanti, non possiamo lasciare solo chi è in difficoltà ma dobbiamo anche aiutare l'economia a risalire».

IL MIRACOLO, annunciato dal presidente della Regione Lombardia e dall'assessore alla Famiglia Giulio Boscagli, prevede nel dettaglio che vadano 70 milioni (30 in più rispetto alla previsione iniziale) al Fondo Sociale; 16 milioni alle Politiche

per la Famiglia, 10 milioni alle Politiche di Conciliazione (prima non erano previsti fondi); 2,7 all'Attività sociale degli oratori (anche qui prima eravamo a zero); 700mila euro in Aiuti all'alimentazione, ossia al **Banco Alimentare** che, muovendo cibo e derrate per un totale di 20 milioni di euro l'anno, distribuisce alimenti a circa 600 organizzazioni; 5 milioni vanno al discusso Fondo Nasko, che sostiene economicamente le mamme che decidono di rinunciare all'interruzione di gravidanza. Fondo vincente questo, che ha consentito la nascita di mille bambini, tanto che anche Gianmarco Quadrini dell'Udc, all'opposizione al Pirellone, plaude all'iniziativa. Ci sono poi 2,8 milioni per Cooperazione allo sviluppo e 2 milioni di euro per il Reinserimento sociale dei detenuti. A queste nuove risorse vanno aggiunte quelle deliberate la settimana scorsa dalla Giunta che ha stanziato per l'assistenza domiciliare altri 40 milioni oltre ai 90 già previsti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

